

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-5685 del 09/12/2019
Oggetto	D.LGS. 152/06 E SMI, DGR E-ROM. 2218/15. SITO CENTRALE SAN POTITO A BAGNACAVALLLO (RA), TRAVERSA DI VIA CHIUSA/SP 253 SNC. PROPONENTE (EX. ART. 245): PADANA ENERGIA SPA. APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI BONIFICA PER AREA DI RIDOTTE DIMENSIONI
Proposta	n. PDET-AMB-2019-5884 del 09/12/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	ALBERTO REBUCCI

Questo giorno nove DICEMBRE 2019 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, ALBERTO REBUCCI, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

Oggetto: D.LGS. 152/06 E SMI, DGR E-ROM. 2218/15. SITO CENTRALE SAN POTITO A BAGNACAVALLLO (RA), TRAVERSA DI VIA CHIUSA/SP 253 SNC.
PROPONENTE (EX. ART. 245): PADANA ENERGIA SPA.
APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI BONIFICA PER AREA DI RIDOTTE DIMENSIONI

IL DIRIGENTE

VISTI:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente. In particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative alla bonifica di siti contaminati di cui al D.Lgs. n. 152/06 e smi e relativi decreti attuativi (quali il DM n. 31/2015) sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- le Deliberazioni di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173/2015 e n. 2230/2015;
- le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPA n. 87/2015 e n. 96/2015;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;;

RICHIAMATI:

- il D.Lgs. n. 152/06 recante "*Norme in materia ambientale*" e smi, in particolare la Parte IV, Titolo V "*Bonifica di siti contaminati*";
- l'art. 5 della LR n. 5/06 e smi che stabilisce che "*le funzioni in materia ambientale conferite alle Province e ai Comuni dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" sono confermate in capo ai medesimi Enti e con effetti dalla data di entrata in vigore dello stesso decreto legislativo. Spettano altresì alle Province le funzioni regionali in materia di bonifica dei siti contaminati*";
- la DGR del 21/12/2015, n. 2218 la "*Linea guida relativa ai procedimenti di bonifica dei siti contaminati e modulistica*" da utilizzare per i procedimenti di bonifica dei siti contaminati, di cui al Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/06, da parte dei soggetti proponenti interessati";

DATO ATTO CHE:

- in applicazione delle norme sopra richiamate, ai sensi della LR 30 luglio 2015 n. 13, con il trasferimento alla nuova Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) delle competenze in materia ambientale dei Settori Ambiente delle Province e della Città Metropolitana di Bologna, dal 1° gennaio 2016 è divenuta operativa la riunificazione in Arpae delle funzioni istruttorie ed autorizzatorie in materia ambientale ed energetica, disposta dalla LR n. 13/15;

- ai sensi dell'art. 69 della LR n. 13/15, dalla data di decorrenza delle funzioni oggetto di riordino l'Ente subentrante conclude i procedimenti già in corso, subentrando, altresì, nella titolarità dei rapporti attivi e passivi generati dai predetti procedimenti;

PREMESSO che ai fini istruttori è stata aperta dall'incaricato del procedimento la pratica ARPAE Sinadoc n. 2019/33078;

VISTO E VALUTATO il documento "*Progetto Unico di Bonifica*" presentato dal Proponente Società Padana Energia spa (CF 02342760390) - avente sede legale in comune di Milano (MI), viale E. Forlanini 17 - acquisito al PG/2019/177520 del 18/11/19;

VISTA la nota PG/2019/181383 del 25/11/19 con cui questo SAC comunicava l'avvio di procedimento di approvazione del PUB presentato e contestualmente convocava la Conferenza di Servizi sincrona per il giorno 09/12/19;

DATO ATTO che per l'attività autorizzativa di cui al Capitolo tariffario 12.8.5.5 è previsto il pagamento di oneri istruttori secondo quanto stabilito dal "*Tariffario delle prestazioni di Arpae Emilia Romagna*" aggiornato con DGR n. 926 del 05/06/19;

DATO ATTO che in data 09/12/19 si è svolta regolarmente la Conferenza dei Servizi per l'esame del documento di cui sopra;

DATO ATTO delle risultanze della Conferenza dei Servizi medesima, per le quali si richiama il verbale redatto al termine della seduta e sottoscritto dai presenti;

SI INFORMA che:

- ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e smi, il responsabile del presente procedimento amministrativo è la Dott.ssa Silvia Boghi, in qualità di Collaboratore Tecnico Professionale del Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna;
- ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente del SAC territorialmente competente;

DISPONE

1. DI APPROVARE, a norma dell'art. 249 e Allegato 4 al Titolo V, Parte IV, del D.Lgs. n. 152/06 e smi, il documento di "*Progetto Unico di Bonifica*" con le indicazioni e prescrizioni dettagliate ai punti successivi, e di autorizzare contestualmente l'esecuzione delle operazioni previste.
2. DI DARE ATTO che per il Sito è in corso il decommissioning per il successivo revamping degli impianti e la ripresa delle attività per un ulteriore sfruttamento della concessione "San Potito", secondo il "*Progetto Longanesi*", pertanto il Proponente ha volontariamente deciso di assumere ad obiettivo di bonifica le CSC di cui alla Colonna A, Tabella 1, Allegato 5 alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/06.

Valutate le possibili tecniche di intervento e loro applicabilità all'area in oggetto, il Proponente ha dichiarato che la soluzione più indicata per la bonifica in oggetto sia lo scavo e lo smaltimento del volume di terreno contaminato (circa 490 m³), in quanto è la miglior tecnologia in grado di garantire con ragionevole certezza il raggiungimento degli obiettivi di bonifica, in tempi brevi e - nel caso specifico - a costi contenuti.

3. DI DARE ATTO che il Proponente opererà organizzando le attività in tre fasi principali:

- A) Fase 1: allestimento del cantiere e alle attività preliminari. Essendo già in corso le attività edili di decommissioning, il cantiere risulta già provvisto di baraccamenti ad uso ufficio, wc chimici e adeguata segnaletica.

Le aree che potenzialmente possono presentare terreno potenzialmente contaminato risultano già tracciate (rif. Figura 10 allegata alla presente determina) in quanto esse

ospitano infrastrutture (parco serbatoi liquidi semi-oleosi e pipe-way interrata) che dovranno essere rimosse secondo il progetto di revamping approvato;

B) Fase 2: scavo in banco e deposito temporaneo in Sito (su piazzola allestita con telo in PE alla base e provvedendo a fine turno alla copertura dei materiali ivi stoccati). I cumuli di terreno abbancati presso la piazzola saranno caricati sui mezzi per il conferimento in centri di trattamento autorizzati (in base alle analisi di caratterizzazione già eseguite, saranno conferiti agli impianti con codice EER 17.05.04 "*terre e rocce da scavo diverse da quelle di cui alla voce 17.05.03***"). Gli scavi previsti hanno indicativamente le seguenti dimensioni:

- Scavo A (parco serbatoi liquidi semi-oleosi): superficie di 198 mq, profondità di 2,5 m;
- Scavo B (pipe-way interrata): superficie di 34 mq, profondità di 1,5 m.

Al termine delle operazioni di scavo saranno prelevati dei campioni di terreno dal fondo e dalle pareti di ogni scavo, rappresentativi della qualità ambientale del terreno lasciato in Sito (vedasi successivi punto 4. per i dettagli).

C) Fase 3 (attuabile solo a seguito di collaudo positivo degli scavi eseguito in contraddittorio con ARPAE APA EST – Servizio Territoriale): riempimento degli scavi con terreno proveniente dall'esterno del Sito conforme alle CSC di riferimento di cui alla Colonna A, Tabella 1, Allegato 5 alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e smi.

4. DI STABILIRE le seguenti modalità di collaudo della Fase 2, da eseguire in contraddittorio con APA EST – Servizio Territoriale:

- prelievo di un campione di terreno di fondo scavo (CF) rappresentativo dello stato ambientale del sottosuolo in corrispondenza del terreno contaminato e rimosso; indicativamente si prevede di prelevare un campione di terreno di fondo scavo ogni 25 m² di superficie;
- prelievo di un campione di terreno (CP) in corrispondenza di ogni parete di ciascuno scavo eseguito; i campioni di terreno prelevati saranno rappresentativi di aree con sviluppo pari a 10 m².

I campioni prelevati saranno sottoposti alla determinazione analitica dei seguenti parametri:

- idrocarburi leggeri (C_≤12); idrocarburi pesanti (C_>12).

I risultati analitici dei campioni prelevati saranno confrontati con le CSC previste dal D.lgs. 152/06 per i siti ad uso residenziale-verde pubblico. Il suddetto campionamento in contraddittorio con ARPAE sarà funzionale al collaudo dell'avvenuta bonifica del Sito.

Nel caso in cui i fondi degli scavi dovessero risultare non conformi alle CSC di riferimento per i parametri ricercati il presente Progetto di Bonifica verrà aggiornato con le attività necessarie al raggiungimento degli obiettivi di bonifica.

5. DI DARE ATTO che, nell'ipotesi di collaudi delle pareti e dei fondi scavo favorevoli, le tempistiche per la realizzazione delle attività programmate possono essere stimate nel modo seguente:

- scavo e smaltimento terreno contaminato e collaudo terreno (prelievo di campioni di terreno dal fondo e dalle pareti dello scavo per analisi chimiche di laboratorio) (Fase 2): 2 giorni lavorativi;
- ricevimento dei risultati dal laboratorio: 10 giorni lavorativi;
- riempimento degli scavi con terreno conforme e terreno di cava appositamente conferito (Fase 3): 2 giorni lavorativi;
- redazione della Relazione Tecnica di aggiornamento: circa 5 giorni lavorativi.

6. DI STABILIRE che il Proponente dovrà presentare agli Enti competenti la relazione tecnica finale *as built* **entro il 30/06/2020**; il Medesimo dovrà in ogni caso comunicare agli Enti competenti le date di avvio e conclusione di tutte le operazioni di cui al PUB approvato.
7. DI DARE ATTO che, a norma di quanto previsto dal par. 5.2.2 della DGR n. 2218/2015, lo stato di contaminazione accertato a seguito della caratterizzazione deve essere riportato dal certificato di destinazione urbanistica dell'area interessata, nonché dalla cartografia e dalle norme tecniche di attuazione dello strumento urbanistico generale del Comune territorialmente competente e quindi comunicata all'Ufficio tecnico erariale competente.
8. DI STABILIRE che le date in cui effettuare le previste operazioni e attività di collaudo dovranno essere infine preventivamente ed obbligatoriamente concordate, con almeno 10 giorni di anticipo, con la Sezione Provinciale ARPAE APA EST – Servizio Territoriale di Faenza e Bassa Romagna (rif. Francesco Busa, tel. 0546/682763 email: fbusa@arpae.it) ai fini dell'eventuale prelievo di campioni in contraddittorio e delle verifiche di competenza da esso ritenute necessarie.
9. DI STABILIRE che **l'efficacia della presente autorizzazione è subordinata all'accettazione da parte del Comune territorialmente competente della garanzia finanziaria richiesta ai sensi ai sensi dell'art. 242 comma 7 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i** (secondo modalità definite al punto 5.2.1 "Autorizzazione" della DGR Emilia Romagna n. 2218/2015 avente ad oggetto "*Linea guida relativa ai procedimenti di bonifica dei siti contaminati e modulistica da utilizzare per i procedimenti di bonifica dei siti contaminati, di cui al Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/06, da parte dei soggetti proponenti interessati*") che il Proponente sarà tenuto a prestare prima dell'avvio effettivo delle attività autorizzate.

L'importo della predetta garanzia finanziaria si intende fissato per il 50% (cinquanta%) del totale del computo tecnico estimativo dei costi indicato dalla Società (145.545,00 €), pertanto pari a: 72.772,50 € (*diconsi* settantaduemilasettecentosettantadue/50 euro).

Il testo della polizza fidejussoria deve essere conforme allo schema definitivo in allegato 13 "RER - SCHEMA DEFINITIVO DI FIDEIUSSIONE/POLIZZA" alla medesima DGR E-Rom. n. 2218/2015.

Il Comune competente dovrà comunicare formalmente a questo SAC l'avvenuta accettazione della garanzia presentata dal Proponente.

10. DI TRASMETTERE, con successiva comunicazione, copia della presente determina a tutti gli Enti e/o soggetti interessati convocati in sede di Conferenza di Servizi per la procedura di cui all'oggetto.
11. DI DARE ATTO che contro il presente provvedimento gli interessati, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza, ovvero, per gli atti di cui non sia richiesta la notificazione individuale, dal giorno in cui sia scaduto il termine per la pubblicazione se questa sia prevista dalla legge o in base alla legge. In alternativa gli interessati, ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza.

DICHIARA che:

- il presente provvedimento diviene esecutivo sin dal momento della sottoscrizione dello stesso da parte del dirigente di ARPAE - SAC di Ravenna o chi ne fa le veci;
- a fini di trasparenza il presente provvedimento viene pubblicato sul sito istituzionale di ARPAE;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RAVENNA
Dott. Alberto Rebucci

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.